

VareseNews

“No Mucci all’Ato”

Pubblicato: Mercoledì 10 Dicembre 2014

Sinistra Ecologia Liberta’ ritiene inopportuna la proposta di Mucci, ex sindaco di Gallarate, a presidente dell’ATO. Non perché sia stato rimosso dal consiglio di Stato da una carica, direttore della ASL di Sondrio, carica che non gli spettava e neppure perché il Consiglio Regionale Lombardo lo abbia censurato ufficialmente per abuso di ruolo.

Non perché i suoi anni a sindaco di Gallarate siano stati discussi e discutibili e abbiamo visto, tra l’altro la condanna dell’amministratore di AMSC da lui nominato a tre anni e alla interdizione dei pubblici uffici per 15. No è inopportuna perché dopo tutte le prediche sul passo indietro dei partiti nella gestione dei beni pubblici quella di Mucci è una semplice operazione spartitoria. Al NCD “toccano” delle cariche nei nuovi assetti della provincia perché concorrerebbe alla formazione della maggioranza.

Cosa c’è di più vecchio in questa logica? Nessun merito, l’importante è far parte di maggioranze variabili, sia pure, ma basta stare in maggioranza. Abbiamo condotto la campagna elettorale per il nuovo consiglio provinciale condividendo con Gunnar Vincenzi l’obiettivo della discontinuità. La proposta di Mucci all’ATO non è un incidente di percorso lungo questo cammino. È un capovolgimento. Non sono i sindaci i protagonisti, così come si dichiarava qualche mese fa, ma le segreterie dei partiti. Non sono i sindaci a scegliere, ad elaborare il programma dell’area vasta. Sono convocati a votare per statuto ma i giochi si fanno come al solito. La strada per il vero cambiamento è un’altra. Passa per la cessione di ruolo delle segreterie dei partiti, passa per un processo partecipativo che coinvolga sempre più soggetti.

A partire dagli amministratori Ci auguriamo ancora che nel Consiglio Provinciale ci sia un sussulto di discontinuità. Che Mucci, ci perdoni, non c’è nessuna questione personale, possa continuare la sua esperienza politica anche senza rivestire ruoli istituzionali. E ad altri tocchi guidare l’ATO.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it